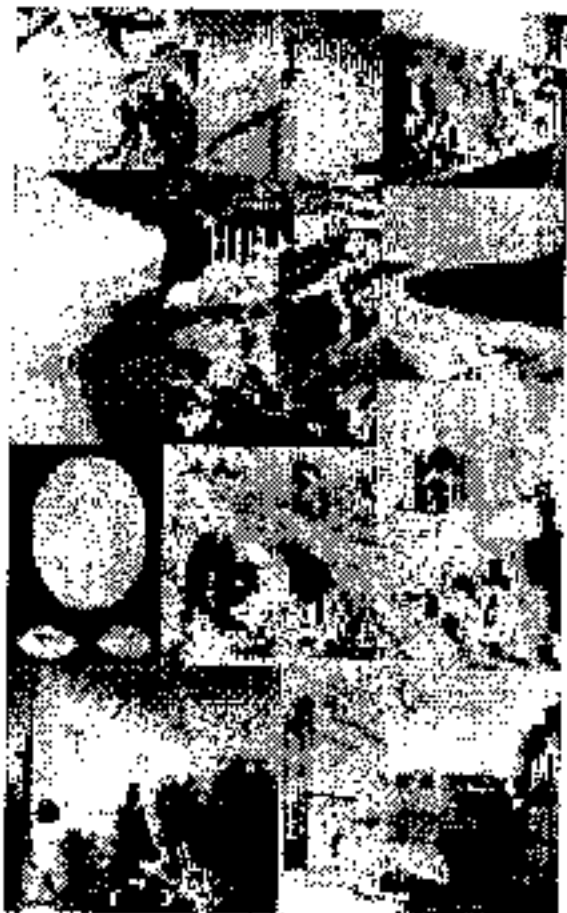


AGI  
1217/2011



# Distretto Socio -Sanitario D1

## Comune Capofila Agrigento

Aragona - Comitini - Favara - Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali  
Realmonte - Sant'Angelo Muxaro - Santa Elisabetta - Siculiana

*Il Dirigente/Coordinatore del gruppo Piano*

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE NR. 341 DEL 31 OTTOBRE 2011

OGGETTO: Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario D1 2004 - 2006 Area Tematica: Disabilità-Attivazione servizio integrato socio - assistenziale e socio sanitario in favore di minori ed adulti con disagio psico - fisico e sensoriale .CIG 0498363E24 - CUP G17H03000130001.

**Pubblicazione Avviso e modello di istanza.**

**Individuazione Responsabile.**

IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- con propria determinazione dirigenziale nr. 207 del 29 giugno 2011, a seguito delle risultanze delle operazioni di gara eseguite dalla relativa Commissione e delle verifiche effettuate dal servizio contratti di questo Comune sui requisiti che debbono essere posseduti dalle ditte partecipanti alle gare di appalto, si è provveduto ad aggiudicare definitivamente il servizio integrato socio - assistenziale e socio sanitario in favore di minori ed adulti con disagio psico - fisico." - Area disabilità (laboratorio tematico:disabili) progetto nell'ambito dei Comuni del Distretto Socio Sanitario D1, CIG 0498363E24 CUP G17H03000130001 in favore della Soc. Coop. Sociale "COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI DI PRODUZIONE E LAVORO" C.F. e P.I. 01233720836 con sede in San Piero Patti (ME) Contrada Maria SNC con il prezzo contrattuale al netto di IVA di € 1.133.401,96; per la durata dell'appalto di mesi 12 per ciascuna annualità per un periodo continuativo complessivo di 24 mesi a partire dalla data di avvio del servizio.

- Che il Legale Rappresentante del Consorzio Cooperativo Sociale il Punto, Sig. Onolfo Gioacchino, con atto acquisito agli atti di questo Comune in data 26/07/2011 , proponeva ricorso al TAR di Palermo per motivi aggiunti con contestuale domanda cautelare,

- Che il TAR di Palermo, sezione terza, ha fissato con ordinanza n.00738/2011 Reg. Prov. Cau. la data di discussione del merito per il 18 Novembre 2011, senza concedere la misura cautelare, ritenendo che la tipologia del servizio, oggetto della procedura di gara per cui è causa , non si presti alla concessione della richiesta misura cautelare, ritenendo prevalente l'interesse pubblico che sottende la funzione amministrativa associata;

**Considerato** che, alla luce del superiore disposto del giudice amministrativo, l'effetto sospensivo sulla stipula del contratto è cessato a norma dell'art. 11 comma 10 ter del decreto legislativo nr. 163/2006 comma introdotto dall'art. 1 del dlgs. Nr. 53 del 2010 e modificato dall'allegato 4, art. 3, comma 19, lettera a) d.lgs. nr. 104/2010.

**Considerata**, la necessità, di dare immediato impulso alla realizzazione del progetto previsto nel Piano di

Zona 2004-2006, elaborato nell'area di intervento di disabilità, nel cui laboratorio erano presenti anche tre figure professionali dipendenti dell'Asp Dott. Gatto, Dott. Di Nica e Dott.ssa Esposito : – Attivando il servizio integrato socio – assistenziale e socio sanitario in favore di minori ed adulti con disagio psico – fisico e sensoriale, per l'interesse pubblico connesso a tutelare lo stato di bisogno con riferimento alla problematica dei disabili.

**Visti:**

- il progetto in ambito distrettuale Area tematica Disabili "Interventi domiciliari integrati di supporto e cura a favore delle persone minori ed adulte con disagio psico – fisico. Livello di servizio LIVEAS, approvato dalla Regione all'interno del Piano di Zona Area Tematica 2004 – 2006, II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> annualità, giusta D.G.C. n. 96 del 10/11/2008, elaborato dal laboratorio tematico Disabilità, di cui facevano parte funzionario referente del Comune e dell'Asp.

- il capitolato speciale d'appalto del servizio in questione,

- il vigente Regolamento del Distretto Socio Sanitario D1, approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 11/04/2003;

- la propria Determinazione Dirigenziale n. 59 del 21/02/2011 di organizzazione funzionale della struttura, nella quale viene precisato per il servizio V<sup>o</sup> "Distretto Socio- Sanitario D1", che per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Dirigente/Coordinatore si avvale delle professionalità e competenze dei funzionari referenti dei Comuni facenti parte del Distretto, con appositi provvedimenti di incarico ad adempiere, nel rispetto delle previsioni contenute all'art. 17 del predetto regolamento;

**Richiamato** il seguente art. 3, comma 4 del decreto leg.vo n. 130 del 2000, contenenti disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo nr. 109/98:

*"2-ter. Limitatamente alle prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, accertato ai sensi dell'articolo 4 della stessa legge, nonché a soggetti ultrasessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende unità sanitarie locali, le disposizioni del presente decreto si applicano nei limiti stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per la solidarietà sociale e della sanità. Il suddetto decreto è adottato, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, al fine di favorire la permanenza dell'assistito presso il nucleo familiare di appartenenza e di evidenziare la situazione economica del solo assistito, anche in relazione alle modalità di contribuzione al costo della prestazione, e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento di cui all'articolo 3-septies, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni"*

**Considerata** la giurisprudenza formatasi in materia di compartecipazione ai costi dei servizi ai disabili, tra cui la sentenza Tar di Catania, sez. V nr. 42/2007 e la recente sentenza del Consiglio di Stato, sez. V del 16 settembre 2011, nr. 5158, secondo cui ai fini della valutazione della situazione economica delle persone con handicap permanente grave, di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92, che richiedono prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, bisogna tener conto della situazione economica del solo assistito e non della situazione reddituale del nucleo familiare dell'utente.

**Atteso** che il limite di reddito in € 7.000,00 per l'accesso al servizio in argomento è determinato sulla base degli indirizzi introdotti dai decreti del Presidente della Regione 7 luglio 2005 e 7 ottobre 2005, come richiamati nella circolare nr. 1 del 9 marzo 2011, prot. nr. 8911.

**Ritenuto** necessario dover provvedere all'attivazione del servizio provvedendo a pubblicare apposito avviso distrettuale, con contestuale modello di istanza, rivolta alla popolazione disabile residente nei Comuni dell'ambito del Distretto Socio Sanitario D1. (Agrigento - Aragona – Comitini - Favara – Joppolo Giancaxio – Porto Empedocle – Raffadali – Realmonte – Santa Elisabetta – Sant'Angelo Muxaro – Siculiana).

**Attesa** la propria competenza gestionale;

## DETERMINA

Per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate:

**attivare** il progetto denominato "Interventi domiciliari integrati di supporto e cura a favore delle persone minori ed adulte con disagio psico - fisico e sensoriale. Livello di servizio LIVEAS" area d'intervento disabili, secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto e nel progetto, comprese le migliori presentate in sede di gara dalla soc. coop. aggiudicataria, provvedendo a:

**1. pubblicare** apposito avviso distrettuale, allegato "A", come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contenente le modalità ed i termini per la fruizione del relativo servizio integrato socio - assistenziale e socio - sanitario, in favore delle persone disabili, così come definiti dalla l.n. 104 del 5/02/1992, residente nei Comuni dell'ambito del Distretto Socio Sanitario DI. (Agrigento - Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana), in possesso dei prescritti requisiti,

**2. pubblicare** il modello di istanza di ammissione al servizio, allegato "B" come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento,

**3. stabilire** con effetto immediato la pubblicazione del predetto avviso, con contestuale istanza di ammissione con scadenza 30 novembre 2011, il cui termine è finalizzato ad una prima individuazione del fabbisogno ed alla formulazione delle graduatorie comunali, che saranno costantemente aggiornate,

**4. stabilire** per tutti i Comuni dell'ambito distrettuale la contestuale pubblicazione dell'avviso e della istanza sui propri siti istituzionali e all'albo pretorio nonché di fornire la necessaria informazione attraverso gli uffici dei servizi sociali di ciascun Comune di appartenenza,

**5. delegare** il dott. Domenico Indelicato, referente del Comune di Siculiana, il compimento di tutte le attività comprese quelle di coordinamento tra i Comuni, con potere di firma come "Responsabile del Progetto", necessarie per la relativa realizzazione servizio, in favore della popolazione disabile,

**6. dare atto che** l'Unità Valutativa Distrettuale (UVD), composta da referenti di area sociale e di area sanitaria, oltre alle figure professionali dipendenti dell'Asp Dott. Gatto, Dott. Di Nica e Dott.ssa Esposito, già facenti parte del laboratorio tematico progettuale, sarà integrata di volta in volta dal referente del Comune presso cui sono state presentate le istanze da valutare e da altre figure professionali dell'Asp, in relazione alla patologia della disabilità, assegnandone il Coordinamento al predetto responsabile del progetto Dott. Domenico Indelicato, il quale potrà avvalersi di altre unità dipendenti dei Comuni dell'ambito distrettuale, per la necessaria collaborazione.

**7. stabilire** che tutta l'attività, oggetto del presente incarico, dovrà essere svolta nel rispetto delle fasi, della metodologia e dei tempi stabiliti nel capitolato speciale e nel progetto presentato in sede di gara dalla ditta aggiudicataria,

**8. precisare**, che ciascun funzionario referente dei Comuni dovrà svolgere con puntualità tutta l'attività di competenza per la pubblicazione dell'avviso, per l'esame delle istanze, per la formulazione delle graduatorie comunali e per l'avvio del servizio,

**9. riservare** a questa Dirigenza, l'assunzione degli atti amministrativi ed i provvedimenti di natura gestionale di esclusiva competenza dirigenziale, finalizzati all'attuazione del progetto in argomento;

**10. trasmettere** il presente provvedimento, a tutti i funzionari referenti dei Comuni dell'Ambito Distrettuale per l'esecuzione, nonché al dott. Domenico Indelicato, funzionario referente del comune di Siculiana per l'esecuzione dell'incarico di cui al predetto punto 5., nonché per la necessaria conoscenza al Sindaco del Comune di Agrigento, nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci, all'Assessore agli Affari Sociali del Comune di Agrigento, demandando ai funzionari referenti dei Comuni dell'Ambito Distrettuale l'informazione ai rispettivi Sindaci.

**11. trasmettere** il presente provvedimento all'Asp: Direttore del distretto sanitario, Dott. Amico, Dott. Gatto, Dott. ssa Di Nica e Dott.ssa Esposito per la dovuta conoscenza.

Il Coordinatore/Dirigente  
Dott.ssa F. Inglima Modica

Allegati, come parti integranti:

-All. "a" Avviso distrettuale

-All. "b" modello di istanza di ammissione



# Distretto Socio - Sanitario D1

## Comune Capofila Agrigento

Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali  
Realmonte - Sant'Angelo Muxaro - Santa Elisabetta - Siculiana

*Il Dirigente/Coordinatore del gruppo Piano*

### **AVVISO PUBBLICO**

**AREA DI INTERVENTO: DISABILITA'**

**AZIONE: INTERVENTI INTEGRATI SOCIO - ASSISTENZIALI E SOCIO - SANITARI IN FAVORE DI MINORI ED ADULTI CON DISAGIO PSICO - FISICO E SENSORIALE.**

IL DIRIGENTE/COORDINATORE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1  
in attuazione del Piano Sociale di Zona 2004-2006

### **RENDE NOTO**

L'avvio del progetto denominato "Piano Integrato Servizi Socio Assistenziali e Socio - Sanitari per Portatori di Handicap Fisico e Sensoriale" - area intervento Disabilità nei Comuni dell'ambito del Distretto Socio - Sanitario D1.

**Destinatari del progetto nel suo complesso:**

I destinatari del progetto, residenti nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D1 (Agrigento - Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana), nel suo complesso sono soggetti disabili, così come definiti dalla Legge. (Legge 5 febbraio 1992, n.104).

**Oggetto e Finalità del progetto:**

Il Progetto è orientato ad offrire servizi ed interventi per un numero presuntivo di 110 utenti tra adulti e minori, con priorità per i minori nel caso di richieste superiori al numero di utenti.

Gli interventi sono attivati per fronteggiare le situazioni di disagio finalizzate all'integrazione dei disabili nell'ambito di progetti individualizzati.

La scelta della durata degli interventi per ciascun caso sarà valutata dall'Unità Valutativa Distrettuale (UVD), composta da referenti di area sociale e di area sanitaria.

**Requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda:**

- grado di disabilità afferente l'area fisica e psicologica siano essi adulti e/o minori, certificato dai servizi pubblici competenti così come definiti dalla L. n. 104 del 05/02/92;
- residenza anagrafica in uno dei Comuni dell'Ambito distrettuale ((Agrigento - Aragona - Comitini - Favara - Joppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana).

**Modalità di intervento:**

Nel complesso gli interventi e le attività progettuali saranno definiti secondo aree specifiche all'interno delle quali si snoderanno modalità operative ben precise, tempi di erogazione in relazione alle esigenze dell'utenza presa in carico.

La durata dell'intervento specifico è determinato dal piano individualizzato redatto dall'UVD.

Le prestazioni e le attività devono essere rese per non meno di due ore e non più di quattro ore settimanali per utente, dal lunedì al venerdì.

Le aree di intervento si distinguono secondo la seguente tipologia:

- 1. Area assistenziale, articolata in: presa in carico, servizio di assistenza domiciliare, servizio di accompagnamento;
- 2. Area Riabilitativa, articolata in: servizi di fisioterapia, servizi di logopedia, servizio di riabilitazione socio relazionale
- 3. Area socio – ricreativa, articolata in: attività ludico, ricreativa e di animazione, attività grafico-pittoriche, cineforum, attività sportiva
- 4. Area Comunicazione: azione di informazione e di orientamento ai servizi disponibili nel territorio

Modalità di accesso

Per poter accedere alle prestazioni occorre presentare presso il Comune di residenza **entro il 30 novembre 2011**, domanda, come da modello allegato, debitamente sottoscritta dal cittadino disabile oppure da un familiare o da altra persona ufficialmente incaricata dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il termine di scadenza è finalizzato ad una prima individuazione del fabbisogno ed alla formulazione delle graduatorie comunali, che saranno costantemente aggiornate.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda e per la valutazione della necessità del servizio richiesto

è necessario allegare alla domanda:

- Certificato di residenza;
- Certificato di stato di famiglia;
- Fotocopia del documento di riconoscimento valido del soggetto che presenta la domanda;
- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del disabile per cui si chiede l'assistenza;
- Indicatore situazione economica equivalente (ISEE in corso di validità -anno 2011 riferito al reddito anno 2010) del nucleo familiare convivente con l'utente.  
**in caso di disabilità rientrante nel comma 3, art. 3 della legge 104/92 (handicap permanente grave) dovrà essere prodotto ISEE in corso di validità -anno 2011 riferito al reddito anno 2010 della sola persona con handicap permanente grave di cui all'art. 3, comma 3 della legge 104/92 .**
- Copia della certificazione medica attestante la disabilità della legge 104/92.
- Copia di altra certificazione rilasciata da organismi pubblici competenti attestante la patologia della disabilità (ai fini valutativi per la formulazione della graduatoria).

Per le situazioni di disabilità recenti per cui non si è ancora in possesso della superiore certificazione ai sensi della legge 104/92 dovrà essere prodotto:

- Certificato del medico di medicina generale, attestante le condizioni di disabilità, allegando copia dell'istanza di riconoscimento della stessa ai sensi della legge 104/92.

**La mancata presentazione di uno dei predetti documenti comporta la non ammissibilità della domanda.**

Compartecipazione al costo del servizio per disabili adulti

La certificazione ISEE, di cui al precedente punto, è necessaria per la verifica dell'accesso gratuito del servizio o per l'eventuale compartecipazione al costo del servizio in rapporto alla effettiva condizione economica, attestata con le procedure fissate dal Decr. L.vo n. 109/98 e successive modifiche ed integrazioni. L'eventuale quota di compartecipazione, dovuta se l'ISEE supera il limite di € 7.000,00, sarà comunicata all'utente per l'accettazione, prima dell'inizio dell'intervento.

Valutazione per l'accesso alle prestazioni:

E' competenza del servizio sociale di ogni comune del Distretto, provvedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda.

Nell'ipotesi di domande presentate in numero superiore rispetto a quello presuntivo in 110 si darà priorità alle domande di assistenza presentate in favore dei minori.

L'unità di valutazione distrettuale (UVD) provvederà, a seguito della relazione redatta da ciascun Comune, a predisporre per ciascun disabile una scheda di valutazione con attribuzione, ai fini della stesura della graduatoria, di un punteggio sulla base delle condizioni di disabilità e delle condizioni socio – ambientali, secondo i seguenti parametri:

- condizione sanitaria – punti da 1 a 10 sulla base della gravità dell'handicap;

- condizione familiare - punti da 1 a 10 sulla base della composizione del nucleo familiare ai fini del supporto al soggetto portatore di handicap;
- condizione assistenziale - punti da 1 a 10 sulla base della fruizione di ulteriori servizi erogati dal comune di provenienza, con precedenza per i non soggetti non assistiti.

Ogni scheda di valutazione proporrà un programma individualizzato di massima per ciascun soggetto sulla base del quale verrà redatto il piano individualizzato degli interventi a cura del Servizio Sociale Professionale di ciascun comune, in collaborazione con il personale dell'ente erogatore del servizio, sulla base delle specifiche necessità dell'utenza assistita, emergenti anche in corso di esecuzione, a seguito di verifiche in itinere.

Le domande non immediatamente soddisfatte, perché maggiori rispetto alla disponibilità dei posti, costituiranno una graduatoria aperta alle ulteriori domande presentate nel corso del servizio stesso e dalla quale attingere nel caso in cui si verificano rinunce o comunque qualsiasi evento che da la disponibilità di posti rispetto alla previsione (110 utenti distrettuali).

Non saranno accolte le domande di coloro i quali usufruiscono già di servizi analoghi erogati dal comune di residenza, salvo che la prestazione agisca ad integrazione di altro intervento socio - sanitario, condizione che deve risultare nel piano individualizzato di massima redatto dall'UVD.

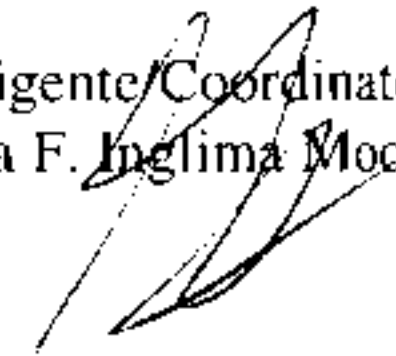
Gli utenti dovranno comunicare per iscritto al Comune di residenza ogni variazione riguardante situazioni personali e/o familiari, reddituali, nonché eventuali rinunce al servizio o i motivi che ne determinano la sospensione temporanea.

Per quanto non previsto nel presente avviso troveranno applicazione il Capitolato d'oneri ed il Progetto Gestionale prodotto in sede di gara dalla Soc. Coop. aggiudicataria.

**Informazioni:**

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso le sedi degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni di residenza dell'ambito distrettuale;

Il Dirigente/Coordinatore  
D.ssa F. Inglima Modica



All. 1) (modello di domanda da presentare entro il 30 novembre 2011)

**Ai Servizi Sociali del Comune di \_\_\_\_\_**

**facente parte del Distretto Socio-Sanitario D1 di Agrigento**

**Oggetto:** Richiesta di ammissione al servizio integrato socio – assistenziale e socio – sanitario in favore di minori ed adulti con disagio psico - fisico e sensoriale.

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ a nome proprio \_\_\_\_\_

oppure

\_\_\_\_\_ in qualità di (specificare se familiare o persona incaricata autorità giudiziaria) \_\_\_\_\_

in nome e per conto del/la Sig./ra \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

### **CHIEDO**

#### **L'AMMISSIONE AL SERVIZIO PER LA SEGUENTE AREA DI INTERVENTO:**

*(segnare solo l'area d'intervento richiesta)*

- 1. Area assistenziale, articolata in: presa in carico, servizio di assistenza domiciliare, servizio di accompagnamento;
- 2. Area Riabilitativa, articolata in: servizi di fisioterapia, servizi di logopedia, servizio di riabilitazione socio relazionale
- 3. Area socio - ricreativa, articolata in: attività ludico, ricreativa e di animazione, attività grafico- pittoriche, cineforum, attività sportiva
- 4. Area Comunicazione: azione di informazione e di orientamento ai servizi disponibili nel territorio

#### **A TAL FINE DICHIARO, sotto la propria responsabilità:**

- 1. di aver preso visione dell'avviso dell'area disabilità in favore di minori ed adulti con disagio psico – fisico e sensoriale
- 2. di essere consapevole in particolare che il servizio sarà erogato su valutazione dell'Unità di valutazione distrettuale (UVD) e del servizio sociale di codesto Comune, per come indicato nell'avviso.
- 3. di essere consapevole di quanto previsto nell'avviso in ordine alla compartecipazione al costo del servizio.

4. di non fruire di altri servizi erogati da codesto Comune.

*oppure in caso di fruizione specificare quali*

5. di fruire di altri servizi erogati da codesto Comune e precisamente: \_\_\_\_\_

6. di impegnarmi a comunicare tempestivamente e per iscritto a codesto Comune ogni variazione riguardante situazioni personali e/o familiari, reddituali, nonché eventuali rinunce al servizio o motivi che determinano la sospensione temporanea.

**PER LA VALUTAZIONE E L'ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA, ALLEGO:**

- Certificato di residenza;
- Certificato di stato di famiglia;
- Fotocopia del documento di riconoscimento valido del soggetto che presenta la domanda;
- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del disabile, per cui si chiede l'assistenza;
- Indicatore situazione economica equivalente (ISEE in corso di validità -anno 2011 riferito al reddito anno 2010) del nucleo familiare convivente con l'utente **in caso di disabilità rientrante nel comma 3, art. 3 della legge 104/92 (handicap permanente grave) va prodotto:**  
ISEE in corso di validità -anno 2011 riferito al reddito anno 2010 della sola persona con handicap permanente grave di cui all'art. 3, comma 3 della legge 104/92 ;
- Copia della certificazione medica attestante la disabilità della legge 104/92.
- Copia di altra certificazione rilasciata da organismi pubblici competenti attestante la patologia della disabilità *(ai fini valutativi per la formulazione della graduatoria)*.

Per le situazioni di disabilità recenti per cui non si è ancora in possesso della superiore certificazione ai sensi della legge 104/92 dovrà essere prodotto:

- Certificato del medico di medicina generale, attestante le condizioni di disabilità, allegando copia dell'istanza di riconoscimento della stessa ai sensi della legge 104/92..

**DICHIARO** di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che il conferimento dei dati sopra richiesti è obbligatorio ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto e a tal fine autorizza, il trattamento dei dati personali per i fini istituzionali dell'Ente.

...../...../2011

In Fede

\_\_\_\_\_  
*(allegare fotocopia di un valido documento d'identità del firmatario)*



COMUNE DI AGRIGENTO

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Settore V<sup>o</sup> - Servizi Contabili e finanziari- Gestione del Personale - Economato  
\*\*\*\*\*

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della retroscritta determinazione, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che diviene, in data odierna esecutiva.

cap. \_\_\_\_\_ impegno n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di euro \_\_\_\_\_,

Agrigento, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
\_\_\_\_\_

---

**Estremi di pubblicazione all'Albo Pretorio**

Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Agrigento \_\_\_\_\_

Il Messo comunale  
\_\_\_\_\_

Il Dirigente  
\_\_\_\_\_